



Regione Lombardia



BANDO TERRITORI CREATIVI

1. Finalità	3
2. Soggetti beneficiari	3
3. Dotazione Finanziaria.....	5
4. Interventi ammissibili	5
5. Spese ammissibili al finanziamento	6
6. Variazioni delle spese ammissibili	7
7. Importo e intensità del contributo	7
8. Regime di aiuto.....	8
9. Clausola E015	9
10. Tempi di realizzazione dei progetti	10
11. Presentazione delle domande	10
12. Istruttoria e valutazione delle domande.....	13
13. Assegnazione del contributo e realizzazione del progetto	15
14. Rendicontazione ed erogazione	15
15. Obblighi dei beneficiari.....	16
16. Comunicazioni	17
17. Timeline	17
18. Rinuncia e Decadenza del contributo assegnato.....	18
19. Ispezioni e Controlli	18
20. Responsabile del procedimento	19
21. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	19
22. Contatti	20

1. Finalità

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori), intendono sollecitare e sostenere proposte progettuali volte allo sviluppo dei territori e dei luoghi in cui la creatività gioca un ruolo preponderante in termini di filiera e tessuto istituzionale, imprenditoriale, formativo e associativo "diffuso".

La presente misura finanzia, con contributi a fondo perduto, lo sviluppo di progettualità innovative da parte di soggetti pubblici in forma singola o aggregata che intendono realizzare o rinnovare infrastrutture fisiche e digitali dedicate alla moda e al design.

2. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- soggetti di natura pubblica (Enti Locali, Camere di Commercio, Università) in forma singola
- oppure
- partnership composte da un minimo di tre soggetti esclusivamente di natura pubblica di cui almeno due appartenenti a enti di diversa natura. Ogni partner deve sostenere una quota parte dell'investimento complessivo dichiarando il relativo budget.

2.1 Soggetti pubblici in forma singola

Il soggetto beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non rientrare nei settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del [Regolamento UE 1407/2013](#);
- b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- c) non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del [Regolamento \(UE\) 1589/2015](#) in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015.

I requisiti indicati devono essere posseduti ininterrottamente dal momento della presentazione della domanda sino al pagamento del contributo, pena la decadenza dal beneficio.

Saranno escluse le domande relative a progetti che abbiano già ricevuto contributi per le stesse spese esposte a valere sul presente bando tranne quelle esposte come cofinanziamento da parte dei partner.

2.2 Soggetti pubblici in forma aggregata

I soggetti membri della partnership individuano obbligatoriamente un capofila interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per tutte le comunicazioni e gli atti progettuali.

Tutti i soggetti della partnership devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non rientrare nei settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento UE 1407/2013;
- b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- c) non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015.

I requisiti indicati devono essere posseduti ininterrottamente dal momento della presentazione della domanda sino al pagamento del contributo, pena la decadenza dal beneficio per la quota di competenza dei soli partner che perdono i requisiti; pena la decadenza del partenariato se non è garantita la realizzazione di almeno il 70% del progetto (ai sensi dell'art.14) e se sono garantiti i requisiti minimi dell'aggregazione (ai sensi dell'art. 2).

In particolare, è compito del capofila:

- presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto della partnership;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto della partnership;
- garantire la veridicità delle attestazioni e delle documentazioni prodotte da tutti i partner nonché monitorare *in itinere* il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione dell'intervento.

Tutti i soggetti membri della partnership presentano la domanda tramite il capofila:

- sottoscrivendo un apposito accordo di partenariato da parte dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, specificandone ruoli e benefici;
- indicando chiaramente sia nel budget di spesa, in sede di presentazione della proposta, sia in fase di rendicontazione finale del progetto realizzato, le rispettive partecipazioni finanziarie e non.

Ciascun soggetto partner deve sottoscrivere, nell'accordo di partenariato, l'impegno a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente invito e in conformità al progetto presentato;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente invito e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- non presentare domanda per altre agevolazioni o contributi pubblici per gli stessi interventi;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo;
- rendicontare le spese sostenute.

Saranno escluse le domande relative a progetti che abbiano già ricevuto, da altri soggetti

pubblici ad esclusione dei medesimi proponenti, contributi per le stesse spese esposte a valere sul presente bando .

3. Dotazione Finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a € **1.282.000,00**

Regione Lombardia, con successivi atti e dandone comunicazione sia direttamente sia tramite Unioncamere Lombardia, si riserva la facoltà di rifinanziare l'iniziativa con ulteriori stanziamenti.

4. Interventi ammissibili

Ogni soggetto pubblico può presentare un solo progetto in forma singola o in qualità di capofila in caso di progetti in forma aggregata.

Ogni partner di progetti in forma aggregata può partecipare a più progetti fino a un massimo di tre.

I progetti devono chiaramente delineare i luoghi da valorizzare e gli strumenti digitali da adottare permanentemente, le caratteristiche di innovatività della destinazione degli stessi, i benefici e le ricadute attese per il comparto moda design che ne conseguono.

Per la realizzazione dei progetti sono ammessi investimenti di natura capitale, tra i quali a titolo indicativo:

- a) realizzazione di strutture e strumenti espositivi (o valorizzazione/riqualificazione di strutture e strumenti già esistenti) fisici e digitali in grado di valorizzare le eccellenze produttive e creative del territorio nel settore moda e design;
- b) realizzazione di nuovi spazi (o valorizzazione/riqualificazione di spazi già esistenti) destinati all'esposizione, alla distribuzione e alla commercializzazione di prodotti di moda e design, all'organizzazione di eventi e altre performance legate al mondo della moda e del design;
- c) realizzazione di strutture anche formative, fablabs, e-lab, spazi per makers, per lo sviluppo di tutte le professioni che ruotano intorno alla filiera della moda e del design, con particolare attenzione a quelle più tradizionali ed artigianali;
- d) realizzazione di azioni di rinnovo del contesto urbano, degli arredi pubblici, della segnaletica pubblica e degli arredi di esercizi commerciali e ricettivi, musei e biblioteche, cinema, teatri e centri culturali mediante l'introduzione di elementi di moda e design;
- e) realizzazione di prodotti digitali con caratteristiche interattive, multimediali e cross-mediali avanzate, app e piattaforme che favoriscano la fruizione di contenuti, luoghi ed eventi in tema di moda e design.

Per gli investimenti dalla lettera a) alla lettera d) il soggetto pubblico in forma singola o il capofila deve dimostrare il pieno possesso e/o la piena disponibilità delle strutture e dei luoghi in cui saranno implementate le azioni progettuali. Tutti i beni mobili e immobili dovranno restare nelle disponibilità del beneficiario per un periodo minimo di due anni dalla data di erogazione del contributo.

È condizione vincolante alla ammissibilità del progetto che tutte le strutture o gli spazi si trovino in buono stato manutentivo e rispettino i requisiti di sicurezza per la finalità dell'evento/attività che ospiteranno. Gli immobili devono essere anche in regola con la

normativa vigente in materia igienico-sanitaria e possedere le certificazioni prescritte a norma di legge.

Le attività devono essere esclusivamente

- rivolte al settore moda e design
- realizzate in Lombardia

dettagliando chiaramente l'impatto territoriale e di filiera atteso.

Per ogni progetto finanziato dovrà obbligatoriamente essere realizzato un video descrittivo e promozionale dell'intervento, concedendo a Regione Lombardia e a Unioncamere Lombardia il diritto perpetuo, internazionale, non trasferibile, non esclusivo, esente da diritti d'autore, di: (1) riprodurne il contenuto, (2) generarne contenuti derivati; (3) divulgarne in ogni forma, anche pubblica, i contenuti e quelli derivati.

Inoltre, ogni tipo di materiale/prodotto di comunicazione relativo agli interventi finanziati dal presente bando dovrà riportare, pena la decadenza dal contributo la dicitura "iniziativa realizzata con il contributo di Regione Lombardia" unitamente ai loghi dell'Ente regionale e di Unioncamere Lombardia secondo modalità che saranno concordate in fase di assegnazione del contributo.

5. Spese ammissibili al finanziamento

Ogni progetto presentato può prevedere più voci di spesa che potranno essere ammesse solo se relative ad attività realizzate e a spese sostenute **a partire dalla presentazione della domanda e fino a 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse** (farà fede la data della quietanza dell'ultima fattura cronologicamente ammissibile) salvo proroga.

Ai fini del calcolo del contributo (vedi successivo articolo 6) tutte le spese sono da considerarsi al netto di IVA. Le spese ammissibili non possono essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Categorie di spese ammissibili:

- a) acquisto di mobili e arredi;
- b) acquisto di impianti e macchinari;
- c) acquisto di hardware;
- d) acquisto e sviluppo di software e applicazioni digitali;
- e) acquisto di allestimenti interni ed esterni;
- f) spese per opere di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e trasformazione di immobili, impianti e attrezzature funzionali alla realizzazione del progetto proposto;
- g) installazione di connettività dedicata;
- h) acquisto di licenze software;
- i) acquisto di tecnologie per lo sviluppo di prototipi e campionari.

Requisiti rispetto alle spese ammissibili

Investimenti

- L'acquisto di infrastrutture fisiche e digitali è ammissibile a condizione che le stesse siano state consegnate e installate presso la sede per la quale è stato richiesto il

contributo ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto di fabbricati;
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda;
- autofatturazioni o fatturazioni tra i partner dell'aggregazione.

6. Variazioni delle spese ammissibili

In sede di realizzazione del progetto, sono ammesse variazioni tra le categorie di spese ammissibili di cui al precedente punto 5 in una percentuale massima del 20% rispetto all'investimento complessivo, fermo restando che ogni partner deve comunque sostenere una quotaparte dell'investimento.

Qualora in fase di attuazione si rendessero necessarie modifiche con variazioni superiori al 20%, esse dovranno essere segnalate tempestivamente a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per approvazione e in ogni caso prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute in quanto oggetto di valutazione e di eventuale autorizzazione da parte del Nucleo di Valutazione. Ogni richiesta di modifica deve pervenire a mezzo e-mail, dall'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto beneficiario/capofila richiedente, all'indirizzo di posta elettronica certificata: unioncamerelombardia@legalmail.it indicando come oggetto "NOME CAPOFILA/SOGGETTO BENEFICIARIO – Richiesta di Variazione delle spese ammissibili Bando Territori Creativi".

7. Importo e intensità del contributo

L'importo del contributo sarà stabilito sulla base delle spese dichiarate ed entro le disponibilità indicate all'art. 3 del bando alla data di presentazione del progetto. In fase di valutazione del progetto sarà verificata la coerenza e la congruità delle spese indicate con le finalità del progetto e del bando e, in caso di palese incongruità, il contributo richiesto potrà essere ridotto.

Il contributo regionale

- è pari al 50% delle spese ammissibili al netto dell'IVA fino ad un massimo di € 200.000,00;
- sarà ripartito in maniera proporzionale rispetto all'investimento effettuato.

L'investimento minimo previsto è pari a € 50.000,00 (al netto di IVA).

Il contributo verrà erogato al capofila/soggetto beneficiario da Unioncamere Lombardia:

- sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute al netto dell'IVA, valutata la corrispondenza con le spese previste dal progetto;
- al netto delle ritenute previste dalla legge;
- a fondo perduto

- in un'unica soluzione.

L'importo dell'erogazione in un'unica soluzione sarà oggetto di rideterminazione in presenza di una spesa ammissibile rendicontata inferiore a quella ammessa.

Il contributo è concesso mediante **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D. Lgs 123/1998) **secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda**. Il bando prevede, dopo la prenotazione del contributo e il superamento dell'istruttoria formale, la valutazione di ammissibilità tecnica del progetto effettuata da un Nucleo di valutazione (ai sensi dell'art. 12 del bando).

In caso di concessione di contributo parziale, il capofila/soggetto beneficiario si impegna a realizzare il progetto così come presentato e valutato entro i termini stabiliti allegando, unitamente alla rendicontazione, un'apposita relazione descrittiva ai sensi dell'art. 14 e rendicontando, mediante trasmissione di documenti contabili giustificativi, spese per un importo pari almeno al doppio del contributo regionale parziale.

8. Regime di aiuto

I contributi sono concessi ed erogati ai sensi della normativa comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*"), in particolare in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*").

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
 - (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione
 - (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

9. Clausola E015

I soggetti beneficiari si obbligano:

- ad aderire gratuitamente all'ecosistema digitale E015 gestito da Regione Lombardia (www.e015.regione.lombardia.it) e a partecipare all'incontro di illustrazione e formazione denominato "E015 Welcome Meeting";

- a rendere disponibili come servizi E015 i propri contenuti o funzionalità (eventi, itinerari, punti di interesse) in accordo alle Linee Guida e agli standard tecnologici e ai Glossari dell'ecosistema digitale E015;
- a sviluppare eventuali soluzioni informatiche integrate sulla base di standard tecnologici condivisi e di regole di collaborazione comuni previsti dall'ecosistema.

Regione Lombardia convocherà, successivamente alla fase di assegnazione dei contributi, i soggetti beneficiari per un incontro di allineamento sulla qualità attesa dei contenuti e delle funzionalità da predisporre in E015.

La procedura di adesione dovrà essere perfezionata al momento della erogazione del contributo di cui all'art.14: a tal fine, Regione Lombardia provvederà alla relativa verifica tramite il Technical Management Board di E015.

10. Tempi di realizzazione dei progetti

I progetti ammessi dovranno essere **realizzati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse**; farà fede la data della quietanza dell'ultima fattura cronologicamente ammissibile.

Il capofila/soggetto beneficiario potrà richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 6 mesi, secondo quanto previsto dal punto 27 comma 3 della l.r. 34/78.

L'eventuale richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dal capofila/soggetto beneficiario a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia a mezzo PEC Posta elettronica Certificata all'indirizzo unioncamerelombardia@legalmail.it. al massimo **entro 10 mesi** dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse.

11. Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate **dalle ore 12.00 del 4 aprile 2016** sino ad esaurimento delle risorse disponibili, lista d'attesa inclusa.

Prima di presentare domanda è necessario che il soggetto pubblico in forma singola o, in caso di partenariato, il capofila sia registrato ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it. Appena conclusa la fase di registrazione, il soggetto iscritto riceverà, presso l'e-mail indicata in fase di registrazione, un'e-mail con le credenziali per l'accesso.

Il soggetto pubblico in forma singola o il capofila del partenariato regolarmente iscritto dovrà presentare la domanda di contributo esclusivamente in forma telematica accedendo al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle imprese, Crea modello, Avvia compilazione. Una volta ottenuto l'accesso, il soggetto pubblico in forma singola o il capofila del partenariato dovrà:

- compilare il Modello base della domanda secondo il percorso: "Procedere con la funzione Nuova che permette di creare la pratica telematica";
- procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti obbligatori previsti dal bando;
- inviare la pratica

secondo le istruzioni che saranno pubblicate sui siti www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it e www.unioncamerelombardia.it.

La compilazione del Modello base della domanda prevede:

- informazioni generali relative al soggetto richiedente;
- riferimenti dell'istituto di credito del soggetto/dei soggetti richiedenti: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (codice IBAN);

Il Modello base della domanda deve essere sottoscritto con firma telematica da parte del soggetto pubblico in forma singola o da parte del capofila del partenariato richiedente.

Al termine della compilazione on line del Modello base della domanda, il soggetto in forma singola o il capofila dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

Soggetti pubblici in forma aggregata

<p>Allegato A Scheda di progetto contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la descrizione dettagliata del progetto ▪ l'indicazione del periodo temporale in cui saranno realizzati gli eventi e/o i luoghi previsti dal progetto ▪ la sottoscrizione dell'autodichiarazione di non svolgimento di attività economica da parte del capofila e/o da parte dei soggetti partner dell'aggregazione, se applicabile ▪ il link al repository da cui scaricare eventuali elaborati di grande dimensione (video, rendering, foto, ...) nonché eventuali altri documenti utili alla descrizione del progetto¹ 	<p>Non è richiesta apposizione di firma telematica</p>
<p>Allegato B Prospetto delle spese suddiviso per partenariato e per partner recante i contenuti e la destinazione delle stesse</p>	<p>Non è richiesta apposizione di firma telematica</p>
<p>Allegato C Accordo di Partnership</p>	<p>Sottoscritto in forma autografa dal legale rappresentante del capofila e dai legali rappresentanti dei soggetti partner, corredato dai documenti d'identità in corso di validità di tutti i soggetti firmatari</p>
<p>I preventivi o, nel caso in cui non sia</p>	<p>Non è richiesta apposizione di</p>

¹ La documentazione non deve essere superiore a 20 MB e la risoluzione dei file non deve essere superiore ai 200 dpi.

possibile presentare preventivi, i documenti attestanti la stima dei costi previsti ²	firma telematica
Se applicabile, la dichiarazione “de minimis” compilata dal capofila e/o dai partner che svolgono attività economica secondo l’Allegato D “dichiarazione “de minimis””	Da sottoscrivere con firma telematica da parte del legale rappresentante di ciascun Partner che svolge attività economica

Soggetti pubblici in forma singola

Allegato A Scheda di progetto contenente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la descrizione dettagliata del progetto ▪ l’indicazione del periodo temporale in cui saranno realizzati gli eventi e/o i luoghi previsti dal progetto ▪ la sottoscrizione dell’autodichiarazione di non svolgimento di attività economica, se applicabile ▪ il link al repository da cui scaricare eventuali elaborati di grande dimensione (video, rendering, foto, ...) nonché eventuali altri documenti utili alla descrizione del progetto³ 	Non è richiesta apposizione di firma telematica
Allegato B Prospetto delle spese recante i contenuti e la destinazione delle stesse	Non è richiesta apposizione di firma telematica
I preventivi o, nel caso in cui non sia possibile presentare preventivi, i documenti attestanti la stima dei costi previsti ⁴	Non è richiesta apposizione di firma telematica
Se applicabile, la dichiarazione “de minimis” compilata secondo l’Allegato D “dichiarazione “de minimis””	Da sottoscrivere con firma telematica da parte del legale rappresentante del soggetto che svolge attività economica

Al termine della compilazione del Modello base di domanda e del caricamento degli allegati, Il sistema assegnerà automaticamente un numero ed una data di protocollo concludendo, così, la fase di presentazione della domanda.

² Per documenti attestanti la stima dei costi si intende autocertificazioni contenenti tutte le informazioni utili e le caratteristiche del servizio acquisito per consentire al Nucleo di Valutazione di verificare l’investimento proposto (es. acquisto diretto presso aziende come Facebook e Google Adwords o nel caso in cui il richiedente, per sua natura o per natura della spesa, non riesca a produrre preventivi).

³ La documentazione non deve essere superiore a 20 MB e la risoluzione dei file non deve essere superiore ai 200 dpi.

⁴ Per documenti attestanti la stima dei costi si intende autocertificazioni contenenti tutte le informazioni utili e le caratteristiche del servizio acquisito per consentire al Nucleo di Valutazione di verificare l’investimento proposto (es. acquisto diretto presso aziende come Facebook e Google Adwords o nel caso in cui il richiedente, per sua natura o per natura della spesa, non riesca a produrre preventivi).

Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il numero e la data di protocollo assegnati dalla piattaforma informatica.

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia non si assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La presentazione della domanda vale come prenotazione del contributo. Al raggiungimento del limite della disponibilità della dotazione finanziaria indicata al punto 3, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia provvederanno a comunicare l'esaurimento delle risorse sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it e www.unioncamerelombardia.it.

I soggetti/le aggregazioni potranno comunque presentare le domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo massimo pari al 75 % della dotazione finanziaria stanziata dal bando.

L'avvenuto ricevimento della domanda in presenza della condizione di "esaurimento delle risorse" non costituirà titolo per l'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa potranno accedere alla fase istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse a fronte di rinunce, revoche o inammissibilità sopravvenuta.

All'esaurimento della lista d'attesa, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia procederanno alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, inibendo la presentazione di ulteriori domande.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di richiedere al capofila/soggetto una ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della proposta. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di 7 giorni solari e consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della proposta.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte nonché quelle prive della documentazione richiesta, saranno dichiarate inammissibili.

12. Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata da Unioncamere Lombardia e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

L'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà condotta da un apposito Nucleo di Valutazione composto esclusivamente da rappresentanti regionali, nominato con apposito provvedimento di Regione Lombardia ed eventualmente supportato da esperti.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità del concept e del progetto proposto in termini di innovazione, creatività, coinvolgimento emozionale e impatto atteso. <i>Tale impatto dovrà essere chiaramente dettagliato dal lato qualitativo e quantitativo unitamente alle categorie di stakeholder e interlocutori sui quali è atteso il beneficio.</i>	30
2. Rilevanza e consistenza della proposta: chiara identificazione degli obiettivi e della strategia per ottenerli, identificazione dei soggetti idonei per la realizzazione del progetto, identificazione del raggiungimento del target	25
3. Coerenza del piano di spesa in relazione all'intervento proposto, ai suoi obiettivi e all'impatto atteso. <i>Tale impatto dovrà essere chiaramente dettagliato dal lato qualitativo e quantitativo unitamente alle categorie di stakeholder e interlocutori sui quali è atteso il beneficio.</i>	20
4. Piano di comunicazione e pubblicizzazione del progetto con particolare riguardo al ruolo riservato a Regione Lombardia e alla visibilità dell'ente regionale e di Unioncamere Lombardia negli strumenti e nelle attività da realizzare	15
5. Generazione di valore aggiunto per il territorio lombardo e per il settore (moda o design) di riferimento e sua quantificazione o stima	10
<i>Punteggio massimo</i>	100
<i>Punteggio minimo di ammissibilità dei progetti</i>	70

Il Nucleo di Valutazione, prima di effettuare la valutazione delle proposte presentate, potrà stabilire, nel rispetto dei criteri sopra indicati, ulteriori sotto-criteri di valutazione che consentano di esprimere un giudizio di maggior pertinenza sulle proposte medesime.

Durante la fase di valutazione di merito delle proposte pervenute, il Nucleo di Valutazione convocherà i soggetti proponenti dei progetti ammissibili al finanziamento per un approfondimento del progetto presentato e delle iniziative di promozione del territorio lombardo con particolare riferimento al ruolo previsto di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia.

In caso di aggregazioni, il partenariato non potrà presentare richieste di variazione dei partner nel periodo intercorrente tra l'avvenuta presentazione della domanda e la data di pubblicazione sul BURL e sul sito www.unioncamerelombardia.it dell'elenco delle domande ammesse.

Nel caso in cui, successivamente all'assegnazione del contributo, il capofila riscontri la necessità di effettuare modifiche alla partnership proposta, queste dovranno essere comunicate entro 10 giorni a Unioncamere Lombardia mediante posta elettronica certificata da parte del soggetto capofila richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata: unioncamerelombardia@legalmail.it. indicando come oggetto "NOME CAPOFILA/SOGGETTO BENEFICIARIO – Richiesta di Variazione del partenariato Bando Territori Creativi", esplicitando che la sostituzione avviene con soggetto in possesso dei medesimi requisiti previsti e in grado di sostenere l'investimento ammesso per il partner sostituendo.

A seguito di valutazione, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano di autorizzare eventuali sostituzioni, mentre non saranno rilasciate autorizzazioni a sanatoria. In caso di mancata autorizzazione il relativo contributo potrà decadere pro-quota o in toto.

13. Assegnazione del contributo e realizzazione del progetto

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati da parte del Nucleo di Valutazione, l'elenco delle domande ammesse e non ammesse sarà approvato formalmente con un decreto regionale **entro 60** (sessanta) giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle domande.

Il termine indicato per la conclusione delle istruttorie, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti internet www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it e www.unioncamerelombardia.it.

Il capofila/soggetto beneficiario deve

- comunicare entro e non oltre 10 giorni solari e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco – pena la decadenza dal diritto al contributo - l'accettazione incondizionata del contributo medesimo
- confermare il periodo di effettiva apertura/inaugurazione/utilizzo dei luoghi

mediante posta elettronica certificata da parte del soggetto beneficiario/capofila richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata: unioncamerelombardia@legalmail.it indicando come oggetto "NOME CAPOFILA/SOGGETTO BENEFICIARIO – Accettazione del contributo Bando Territori Creativi".

14. Rendicontazione ed erogazione

La rendicontazione dei progetti deve essere inviata dal soggetto pubblico in forma singola o dal capofila del partenariato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto in modalità telematica attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

A tal fine dovranno essere allegati, pena la decadenza dal diritto al contributo:

- l'apposito allegato E Modulo di rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto beneficiario/capofila e dai partner, compilato e firmato con firma autografa del legale rappresentante soggetto beneficiario/capofila;
- la relazione tecnica della realizzazione del progetto recante il link al repository da cui scaricare il video descrittivo e promozionale (con diritto di divulgazione da parte di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia) dell'intervento di cui all'articolo 4;
- le fatture quietanzate relative all'investimento complessivamente ammesso del capofila/soggetto beneficiario e/o dei partner
- dichiarazione "de minimis" compilata dal soggetto beneficiario che svolge attività economica alla data di presentazione della rendicontazione secondo l'Allegato D "dichiarazione "de minimis" compilato solo in caso di variazioni rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda.

Dalle fatture quietanzate dovrà risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
- i termini di consegna e le modalità di pagamento;

- la coerenza delle spese con il progetto presentato in fase di domanda (voci di spesa chiaramente dettagliate).

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, articolo 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione e/o di fatturazione tra i soggetti appartenenti alla medesima partnership.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) pari almeno al 70% delle spese ammesse con riferimento al soggetto beneficiario in forma singola o all'aggregazione. In caso di spese rendicontate e approvate tra il 70% e il 99,99% di quanto ammesso, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente. Qualora il costo rendicontato e approvato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese dichiarate, il contributo sarà revocato in toto.

Unioncamere Lombardia erogherà il contributo entro 60 giorni dalla data di rendicontazione esclusivamente a fronte della verifica della correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute.

15. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari e i partner sono obbligati, a pena di decadenza dal diritto al contributo:

1. a rispettare tutte le condizioni previste dal bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
5. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate. In sede di realizzazione del progetto, sono ammesse variazioni tra le categorie di spese ammissibili di cui al precedente punto 6, in una percentuale massima del 20% rispetto all'investimento complessivo fermo restando l'investimento ammesso per il progetto e che ogni partner deve sostenere una parte delle spese. Variazioni superiori al 20% dovranno essere segnalate tempestivamente a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per approvazione e in ogni caso prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute in quanto oggetto di valutazione e di eventuale autorizzazione da parte del Nucleo di Valutazione. Ogni richiesta di modifica deve pervenire a mezzo e-mail, dall'indirizzo di posta elettronica certificata del capofila richiedente, all'indirizzo di posta elettronica

certificata: unioncamerelombardia@legalmail.it. indicando come oggetto “NOME CAPOFILA/SOGGETTO BENEFICIARIO – Richiesta di Variazione delle spese ammissibili Bando Territori Creativi”.

6. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
7. ad impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
8. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
9. a rendicontare l'investimento complessivamente ammesso;
10. a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo;
11. a prevedere modalità e livello di coinvolgimento di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in termini di comunicazione, specificando in particolare le occasioni nelle quali si ritiene opportuna una rappresentanza istituzionale e gli strumenti di comunicazione con i quali sarà data visibilità all'ente regionale;
12. riportare, pena la decadenza dal contributo, in tutti i materiali cartacei e digitali relativi ai luoghi e agli strumenti finanziati la dicitura “iniziativa realizzata con il contributo di Regione Lombardia” e i loghi dell'ente regionale e di Unioncamere Lombardia secondo modalità che saranno concordate successivamente all'assegnazione del contributo;
13. a realizzare uno video descrittivo e promozionale dell'intervento realizzato concedendo a Regione Lombardia il diritto perpetuo, internazionale, non trasferibile, non esclusivo, esente da diritti d'autore, di: (1) riprodurre il contenuto, (2) generarne contenuti derivati; (3) divulgarne in ogni forma, anche pubblica, i contenuti e quelli derivati.
14. ottemperare alla clausola E015 ai sensi dell'articolo 9 del presente bando.

16. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta certificata specificato nella domanda.

17. Timeline

Dal 4 aprile 2016	Apertura domande
Entro 60 giorni dalla presentazione delle domande	Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
Entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse sul BURL	Accettazione del contributo
Entro 10 mesi dalla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse	Richiesta proroga (massimo 6 mesi)

Entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse (salvo proroga)	Chiusura del progetto
Entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto	Presentazione della rendicontazione
Entro 60 giorni dalla rendicontazione	Verifica della documentazione ed erogazione del contributo sulla base delle spese effettivamente sostenute

18. Rinuncia e Decadenza del contributo assegnato

La rinuncia, adeguatamente motivata e legata a cause intervenute successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia con il seguente oggetto: “[nome capofila/soggetto beneficiario] Bando Territori Creativi – Rinuncia contributo [nome progetto]” all’indirizzo di posta certificata unioncamerelombardia@legalmail.it.

Alla mail dovrà essere allegata una comunicazione formale di rinuncia al contributo firmata dal legale rappresentante del beneficiario/capofila e accompagnata dalla copia del documento di identità del medesimo, in corso di validità.

Il contributo è soggetto a decadenza anche in caso di:

- mancato rispetto di tutti gli obblighi compresi quelli derivanti dalla disciplina per gli aiuti di Stato e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda, in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione del progetto approvato;
- mancata conclusione del progetto ovvero mancata presentazione della rendicontazione nei tempi previsti dal bando;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% delle spese dichiarate in fase di domanda anche in seguito a mancata sostituzione di uno o più partner;
- mancata rendicontazione delle spese sostenute dai partner.

In caso di sopraggiunta decadenza dalla concessione dell’aiuto finanziario i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell’ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o di rideterminazione del contributo.

19. Ispezioni e Controlli

Regione Lombardia e/o Unioncamere Lombardia, anche tramite propri Enti o delegati, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario, dei partner e degli investimenti sui programmi e sulle spese oggetto di intervento. Per favorire tali controlli i capofila/soggetti beneficiari dovranno comunicare con preavviso

sufficiente il calendario delle date degli eventuali eventi, seminari, azioni o altri momenti pubblici e privati previsti dal progetto e mettere Regione Lombardia e/o Unioncamere Lombardia in condizioni di effettuare tali verifiche.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia e/o Unioncamere Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ...).

20. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è:

per Regione Lombardia:

Antonella Prete - Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Attrattività integrata – Turismo, Moda e Design

per Unioncamere Lombardia

Sergio Valentini – Direttore pro tempore dell'Area Promozione e Sviluppo del territorio.

21. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore di Unioncamere Lombardia.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e

di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

22. Contatti

Per informazioni relative **al contenuto** del bando:

ENTI	Email	Telefono
REGIONE LOMBARDIA	pianomodadesign@regione.lombardia.it	02 6765 5269 02 6765 6804 dalle ore 9,00 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì
UNIONCAMERE LOMBARDIA	bandomodadesign@lom.camcom.it	